Il meglio della settimana

Grandi patrimoni, l'evoluzione necessaria

Luigi Dell'Olio, Monitorimmobiliare

Cercare nuovi canali d'investimento per il patrimonio oggi investito in particolare nell'immobiliare.
È una delle principali sfide per chi gestisce i grandi patrimoni, secondo quanto emerso nel corso del forum sul private banking organizzato dall'associazione di settore Aipb.

Redditività elevata

Nel corso dell'evento è stato presentato un report curato da The Boston Consulting Group che mette in luce la redditività del private banking italiano, una delle più elevata tra i comparti che compongono l'ambito finanziario.
Rispetto ad altri Paesi, nella Penisola si registra una minore polarizzazione della ricchezza tra ricchi e fasce medio-basse di reddito.

Evoluzione in atto

Come spiegato dal senior partner della società di consulenza, Gennaro Casale, vi sono tre filoni di crescita potenziale: lo sviluppo della consulenza

Riproduzione autorizzata Licenza Promopress ad uso esclusivo del destinatario Vietato qualsiasi altro uso

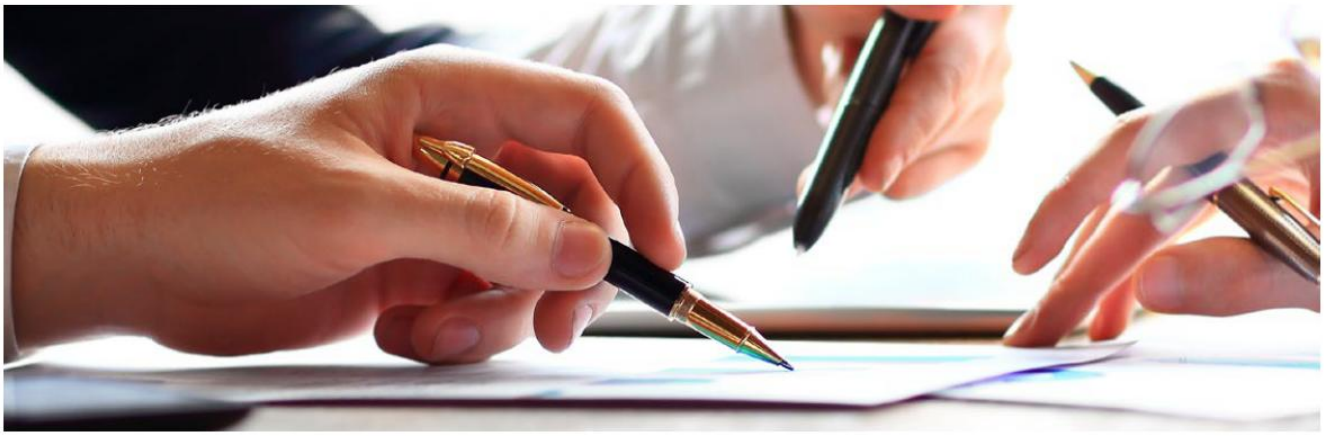
evoluta, che garantisce commissioni più elevate; l'accelerazione del digitale per migliorare da una parte la customer experience e dall'altra la fidelizzazione dei private banker; infine il bacino inespresso derivante dalla trasformazione della ricchezza detenuta in patrimonio immobiliare e patrimonio aziendale dei clienti».

I numeri della ricchezza mondiale

Dal Report presentato oggi emerge innanzitutto che la ricchezza finanziaria globale privata è pari a 167.000 miliardi di dollari ed è concentrata in 3 regioni principali, di simili dimensioni: Nord America, Europa Occidentale e Asia-Pacifico. L'Asia-Pacifico è la regione in maggior sviluppo e si prevede che, entro il 2021, la ricchezza privata di questa zona arriverà a superare quella del Nord America. Il tasso di crescita atteso in Europa Occidentale è minore e pertanto l'area avrà dimensioni inferiori rispetto alle altre, pur continuando a rappresentare circa il 30% della ricchezza finanziaria privata.

In Italia 4.500 investiti in attività finanziarie

L'Italia è il quarto mercato più ampio dell'Europa Occidentale, con 4.500 miliardi di dollari in attività finanziarie nel 2016. Lo studio evidenzia in particolare che la Penisola è un mercato maturo e per questo motivo la crescita attesa della ricchezza risulta inferiore rispetto ad altre regioni: 2,9% all'anno contro la media europea del 4,4%. A livello globale, il servizio Private ha intercettato il 41% della ricchezza potenziale (ricchezza finanziaria dei clienti con patrimonio superiore a $1 milione), che rappresenta circa un terzo della ricchezza finanziaria globale. L'Europa è tra le regioni con il livello di penetrazione del servizio più alto tra i mercati maturi, mentre la regione Asia-Pacifico presenta ampio spazio di espansione. L'Italia è il Paese europeo con il più alto tasso di penetrazione del servizio, che è pari all'86%. "C'è una larga parte di clientela facoltosa ancora servita dalle strutture finanziarie: è in questo bacino che il private banking può pescare", ha ricordato il presidente di Aipb, Fabio Innocenzi.



Riproduzione autorizzata Licenza Promopress ad uso esclusivo del destinatario Vietato qualsiasi altro uso